

Partono oggi gli incontri. La sesta edizione della manifestazione sarà aperta dall'intervento di Antonia Pasqua Recchia

Lubec, al via i workshop su beni culturali e tecnologia

LUCCA - Prende il via oggi, al Real Collegio di Lucca, il Lubec 2010, evento cardine del dibattito internazionale intorno alla filiera beni culturali - turismo - tecnologia. Questa sesta edizione dell'iniziativa si aprirà ufficialmente alle 8,30 con la sessione plenaria dal titolo "Sistema Italia: la cultura dell'impresa, l'impresa della cultura" a cui parteciperà Antonia Pasqua Recchia, direttore generale organizzazione, innovazione, bilancio e personale del Ministero per i Beni e le attività culturali (Mibac). Il dicastero sarà presente con uno stand anche nello spazio espositivo: dietro lo slogan "Innovazione e Tecnologia: le nuove frontiere del Mibac", sarà presentata al pubblico una selezione di progetti recentemente realizzati, che contribuiscono ad una comunicazione più diffusa, diretta e coinvolgente, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie. L'orto si coltiva a scuola con un gioco 3D. Alle 14,30, invece, prenderà il via il workshop "Musesplorando: processi e tecnologie per una didattica in ambiente museale". L'omonimo progetto nasce da una collaborazione tra il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze e la Regione Toscana. E al suo interno è stato sviluppato il Giardino Meraviglia: un gioco virtuale 3D il cui obiettivo è insegnare agli studenti delle scuole della Toscana come progettare e gestire un moderno orto botanico. Sempre nel primo pomeriggio si terrà il dibattito sui "Finanziamenti europei e turismo culturale". Si tratta di un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Provincia di Lucca, in cui si discuterà del Romanico come opportunità di crescita per Toscana, Sardegna e Corsica. Attraverso un'esperienza pilota di cooperazione, nata dalle differenti realtà regionali, i partner del progetto hanno creato l'itinerario romanico dell'alto Tirreno coinvolgendo oltre 60 chiese di enorme pregio artistico in aree rurali e periferiche. Alle 15 si terrà invece il convegno "Modelli di business per l'Information & Communication Technology nella valorizzazione dei beni culturali", in cui verranno presentati i risultati di Te.Be. lo studio realizzato da Promo PA Fondazione, in collaborazione

con Imt e Liberologico su un bando della Regione Toscana, che analizza il mercato delle tecnologie Ict (e il loro impatto) nel settore dei beni culturali. Obiettivo del progetto è ipotizzare modelli di business nel settore per individuare "percorsi" che portino alla creazione di valore, al raggiungimento della sostenibilità economica e a uno sviluppo del mercato delle tecnologie Ict per la fruizione e valorizzazione dei beni culturali. Alle 15,30 si aprirà il convegno "Investire sul passato: parchi archeologici e bacini culturali come occasione di sviluppo". Il workshop propone una riflessione sulle ricadute degli investimenti economici realizzati da Arcus sul "sistema Paese" attraverso l'erogazione di finanziamenti nel comparto culturale. In questo quadro saranno presentati progetti rivolti alla costruzione di sistemi e reti - quali bacini culturali e parchi archeologici -, per il potenziamento e il miglioramento della gestione dei beni culturali anche in un'ottica di marketing turistico. Chiude la giornata il dibattito "Professionalità per gestire i beni culturali: formazione e competenze".



A lato:
il Real Collegio
Nella foto piccola:
il presidente
Claudio Guerrieri

